

# Louis Malle – Tra finzione e realtà



Louis Malle – Tra finzione e realtà

a cura di G. Zappoli e F. Vergerio

Moretti e Vitali Editori, Bergamo, 1995

pagine 376, € 25,00

Di volta in volta Malle è stato giudicato un regista “classico” anche ancora convenzioni tradizionale, oppure innovatore, magari subito dopo un film palesemente provocatore ironico nei confronti delle “regole” e delle mode del racconto filmico (in particolare dopo *Zazie nel metrò*), Non cogliendo invece la grande rivoluzione morale del linguaggio filmico de *L’India fantasma*. Si è spesso trovato strana se non addirittura contraddittoria l’alternanza fra film di finzione e film documentari. Ma questa contraddizione è solo apparente soprattutto a partire da *L’India fantasma* (1968): la disponibilità senza pregiudizi, il rispetto e la curiosità nei

confronti della realtà ripresa e/o rappresentata sono elementi comuni a tutti i film di Malle. poiché negli anni '50 e '60 ogni film appariva un inaspettato exploit ( forse fastidioso per qualcuno che lo considerava un enfant gat ), Ecco allora che non si trovava di meglio che usare la vecchia formula del " regista dotato, ma senza una linea stilistica originale e personale" personale. l'unit  della sua ricerca linguistica si   imposta lentamente, poco alla volta. solo tardi ci si   resi conto che Malle era capace di trovare il "tono" ( e il linguaggio, e lo stile) giusto, funzionale ai temi e ai soggetti apparentemente tanto diversi, ma riconducibili alla stessa " del di un autentico sguardo creatore, cio  una maniera particolarissima di impadronirsi di 'grandi soggetti' per smorzare l  con il pudore del trattamento, di ripiegare la storia sul quotidiano andando sempre a cercare le piccole cause dei grandi effetti, di illustrare i concetti con qualcosa di umano, in breve di apprendere e di comprendere le cose complesse invece di dar loro una spiegazione semplificatrice". pi  che della in coerenza linguistica, Forse alcuni critici si sono fatti trarre in inganno dalla diversit  ( apparente, ripetiamolo sino alla noia ) dei soggetti affrontati. Malle in effetti tende a scomparire come origine creatore dell'immagine, il suo linguaggio o belisce alla regola della " tra trasparenza", nel suo caso non per conferire una falsa illusione di realismo hollywoodiano e quindi per condizionare meglio lo spettatore ma per far parlare la da sola la realt  rappresentata che ha una sua intima ragione d'essere punto come vedremo meglio, il cinema di Malle e cinema di emozioni controllate pi  che di produzione in posizione intellettuale di immagini che che abbiano la pretesa autoritaria di " spiegare" il mondo.

*Per informazioni e ordini scrivere a: [info@cscinema.org](mailto:info@cscinema.org). Ai prezzi vanno aggiunte le spese di spedizione (spedizione gratuita per ordini superiori a 15 euro). Sono previsti sconti e agevolazioni per ordini superiori ai due titoli, per biblioteche, studenti, insegnanti e altri ancora.*